

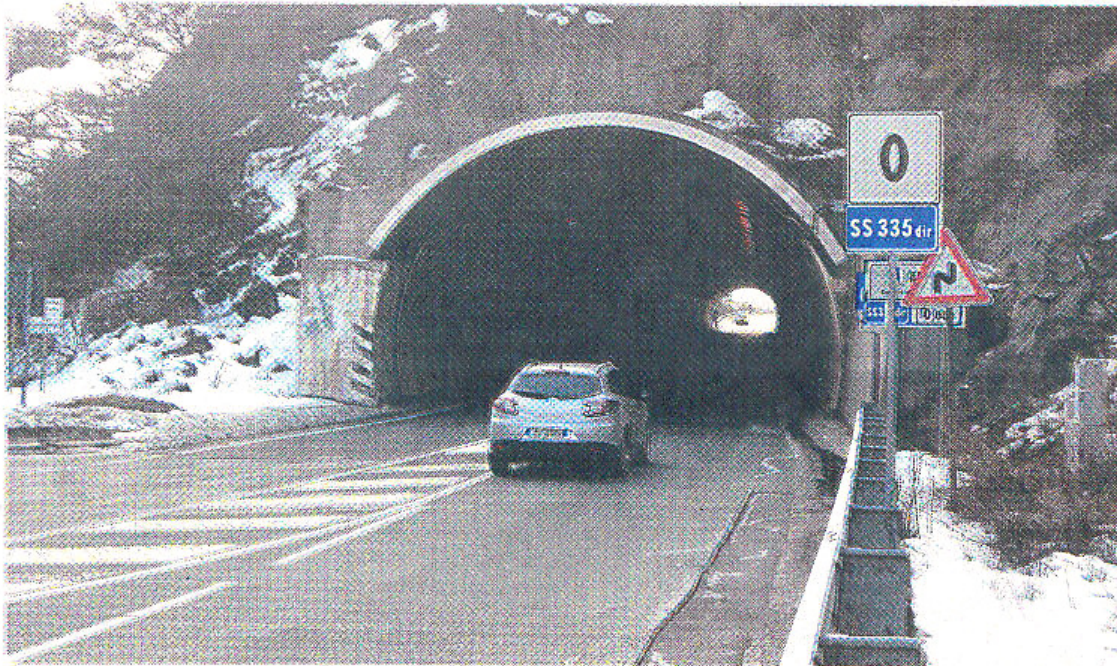
«Pericolose le gallerie della Provincia in valle»

Interrogazione del Pdl sui tunnel stradali situati tra Avigliana e Bardonecchia

UN'INTERROGAZIONE presentata dal consigliere provinciale Beppe Cerchio, Pdl, mette in luce le criticità delle gallerie stradali di proprietà della Provincia, molte delle quali si trovano in valle di Susa. Il consigliere, nonché vicepresidente del Consiglio, sottolinea come siano sovraffollate, strette, eccessivamente in pendenza e prive di vie di fuga.

«Sono una quindicina i tunnel e le gallerie bidirezionali presenti nel territorio - spiega Cerchio - la metà delle quali in valle di Susa: ad Avigliana e a Cesana, Claviere, Oulx e il Frejus a Bardonecchia. In esse non si registrano esaltanti livelli di servizi e nemmeno elevata sicurezza. Anzi, il pericolo è all'ordine del giorno. In alcune gallerie si registrano peraltro pendenze superiori al 3% e un traffico superiore a migliaia di mezzi (15% pesanti) con merci pericolose».

Cerchio richiama i drammatici incidenti del Bianco, del Frejus e della Prapuntin per spiegare come, in caso di incendio, «la temperatura interna del tunnel si innalza repentinamente a 890 gradi in tre minuti e a 1140 in cinque minuti, tenendo conto che bruciano non solo idrocarburi, ma anche metalli, plastica, con aumento di anidride carbonica, abbassamento di ossigeno,



fumi con sostanze tossiche che aumentano la velocità dell'intossicazione rappresentando, per gli utenti e gli stessi soccorritori, pericolosi ostacoli». I tunnel bidirezionali sono, secondo Cerchio, i più pericolosi anche tenendo conto dei tempi di arrivo dei vigili del fuoco dal distacco più vicino: 50 minuti per le gallerie di Cesana e Claviere, 32 per il Frejus a Bardonecchia, 22 per Oulx, 18 per Avigliana. «A fine dicembre la giunta ha approvato lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento di gallerie stradali,

sione». «Preciso che il progetto di manutenzione menzionato, per un milione 800 mila euro - prosegue Avetta - prevede lavori di manutenzione straordinaria per tutte le gallerie appartenenti alla rete viaria provinciale (SP 419, SP 565, SP 460 e strade provinciali delle valli di Lanzo). Fanno eccezione unicamente le gallerie di proprietà della Provincia dislocate sulla SP 23 e sulla SP 10, recentemente realizzate, che sono oggetto di specifici servizi di gestione regolarmente appaltati». **P.Mein.**

Il consigliere provinciale del Pdl Beppe Cerchio punta il dito contro le quindici gallerie presenti in valle alcune delle quali presentando pendenze eccessive e sono troppo trafficate

tutte insistenti nel canavese, per un virtuale importo di un milione e 800 mila euro - conclude Cerchio - Perché gli interventi previsti sono tutti localizzati in quella sola area, senza aver realizzato oggettive analisi di rischio con interventi prioritari?».

L'assessore provinciale alla viabilità Alberto Avetta risponde che «le gallerie citate non fanno parte della rete viaria di proprietà della Provincia ma che si tratta di rete infrastrutturale di proprietà Anas in concessione».